

6 CENTESIMI

Predbrojba za Monarhiju
iznada 4 K za 8 mjeseca.
Pojedini broj 6 para.

Abbonamento per la
Monarchia: Corone 4
per 3 mesi. Un singolo
numero 6 cent.

Abonnement für die
Monarchie vierteljährig
4 K, einzelne Nummer
6 Heller.

OMNIBUS

6 HELLER

Za uvrštenje objava u
»Malom oglasniku« plaća
se za svaku rief 2 pare.
Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'arvivi
nel »Notiziario d'affari«
si paga per ogni parola
2 cent. Tassa minima
30 centesimi.

Jedes Wort im »Kleinen
Anzeiger« kostet 2 h.
Die niedrigste Taxe 30 h.



Izlati svakog ponedjeljka
u 4 ure po podne.

Escie ogni Lunedì alle 4 pm.

Erscheint jedes Montag
um 4 Uhr Nachmittag.



Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

Gli italiani e la riforma elettorale.

Il momento critico.

La settimana passata ci fu un pò di confusione nel comitato parlamentare della Camera di Vienna, cui è affidato l'esame del progetto di legge sulla riforma elettorale.

Si era arrivati alla pertrazzazione di due punti delicatissimi, cioè a quello dell'aumento di uno dei mandati per la Stiria, a favore degli sloveni, i quali vivono in quel paese in numero di oltre 420 mila, e non avrebbero che 6 deputati, mentre nella parte tedesca di quella provincia i mandati sono divisi con doppio favore.

Vicina a questa sorse l'altra questione, se ciò debba darsi un mandato tedesco alla Carniola precipuamente pel distretto di Kočevje (Gottschee), abitato in buona parte da tedeschi, i quali però nella Carniola sono in numero assolutamente esiguo per avere un mandato proprio.

Si era quindi venuta la settimana decorsa ad un punto, ove una transazione dei due grandi blocchi parlamentari, lo slavo ed il tedesco, era indispensabile, imperochè altrimenti rimarrebbe malcontento o l'uno o l'altro dei grandi due blocchi nazionali.

L'unione italiana ritenne venuto il momento, in cui si potrebbe fare il «colpetto» per mantenere ulteriormente in faccia al mondo la menzogna, che il Goriziano e l'Istria siano nazionalmente di preferenza italiane anzichè slave, ed ottenere a tale scopo l'assicurazione dei grandi partiti, che si diminuiranno se mai possibile, in queste due provincie i mandati slavi ed in ogni caso si aumenterà il numero dei collegi elettorali italiani.

L'ostrosione di poche ore.

Si è perciò, che quando venne alla pertrazzazione il numero dei mandati per la Carniola ed era prevedibile, che si voterrebbe od a favore o contro l'aumento dei collegi, gli italiani a mezzo del deputato Bartoli iniziarono l'ostrosione.

Lo scopo ne annunciò egli stesso, dichiarando, che parlerà tanto a lungo, quanto basti per impedire la votazione e che il suo partito è costretto ad un tale procedere, fino a che non avrà ottenuto l'assicurazione, che le cose andranno in Istria precisamente così come vogliono »lor signori« Bartoli, Rizzi e compagnia.

La ostrosione italiana ha durato in tutto circa 4 ore e la stampa italiana già canta inni di gloria, perchè sarebbe riuscita ad accaparrarsi ed il governo e la maggioranza della Commissione parlamentare per una nuova distrettizzazione elettorale del Goriziano e dell'Istria, appar la quale agli italiani verrebbe dato un mandato di più in ciascuno di questi paesi, mentre si decamperebbe dall'aumento di un mandato per Trieste e di uno pel Trentino.

Noi avevamo detto un'altra volta che agli italiani non importa di avere due mandati di più in paesi, nei quali hanno già assicurata per sempre la maggioranza, cioè a Trieste per riguardo al censo e civiltà superiore, nel Trentino per riguardo al numero degli abitanti. Quello che la borghesia italiana vuole ad ogni

costo, si è di potere anche nell'avvenire e sulla base del suffragio universale rappresentare nella Delegazione austriaca l'Istria ed il Goriziano quali paesi italiani.

Che questo sia lo scopo, è chiaro dalle esplicite dichiarazioni della stampa nazionalista italiana del Litorale, la quale parla, come di fatto compiuto, del trionfo in quel senso.

E gli slavi?

Per noi slavi la questione è liscia quanto mai. Siamo, secondo le statistiche, fatte in maggior parte dagli italiani, ancor sempre 180 mila contro 130 mila. Logico e giusto si è, che noi slavi abbiamo in un sistema di elezioni a suffragio universale, la maggioranza di collegi, rispettivamente dei mandati.

La questione di chi in Istria paghi più imposte dell'altro non ha scopo, quando anche i passeri sui tetti sanno, che nel nostro paese la maggior parte delle imposte, anche se a nome del commerciante o capitalista italiano, vanno rinverstate sull'abitante slavo della campagna, sia perchè egli paga più cara la merce sia perchè paga gl'interesi sui capitali. Prendete in mano cento debitoriali degli slavi verso italiani e troverete in novanta casi stabilito espresamente, che oltre all'interesse (ancor sempre abbastanza alto), il debitore dovrà rifondere al creditore l'imposta della rendita del capitale. E se anche ciò non è sempre detto nel documento, si usa nondimeno in pratica.

In simili condizioni è addirittura un'infamia il sostenere, che la borghesia italiana sia molto superiore agli slavi nella partita d'imposizioni pubbliche.

In quanto alla pretesa superiorità in fatto di civiltà, ci sarebbe pure molto a dire. Come altra volta detto, è innegabile, che gli italiani dell'Istria hanno delle persone di grado accademico in numero maggiore di quello che gli slavi. E che perciò? Dal momento che il sistema elettorale nuovo non stabilisce un privilegio per la così detta »intelligenza«, privilegio che sarebbe assurdo, non ci si deve nemmeno prendere riflesso e ciò tanto meno quando si sa che gli slavi, in fatto di studi superiori, erano rimasti alquanto indietro, non per colpa propria, ma per colpa del governo e degli italiani.

Il dare ai 130 mila italiani un numero di mandati eguale a quello dei 180 mila slavi, o forse anche un numero maggiore, significherebbe commettere un'enormeza, una ingiustizia, un'offesa ai diritti di noi slavi tanto grande, che ben presto se ne accorgerebbero e governo e italiani. Va bene che noi non siamo quelli delle dimostrazioni con musiche e grida assordanti, ma quando in un momento, in cui, ed in una legge, mercè la quale, si sostiene di volere dare il voto e la libertà di voto ad ogni singolo cittadino magiorenne, si volesse soffocarci in quel modo, che desidera l'onor. Bartoli, noi sapremmo fare il nostro dovere di Croati e non più peccore. Speriamo però che, eccetto i deputati italiani del Litorale, nè nella commissione alla riforma, nè nel parlamento, non si troverà un altro gruppo che voglia gettarsi in faccia quella umiliazione. Ogni slavo poi, che per qualunque ragione accondiscendesse alle malsane pretese dei

deputati italiani, verrà dalla pubblica opinione presso il nostro popolo slavo, ritenuto ed apprezzato per ciò che realmente sarà: traditore di quanto di più sacro ci possa essere ad una nazione, e traditore sciente di tradire, perchè da qualunque lato qui da noi si ponga la questione, il diritto è da parte nostra.

E i socialisti?

Quelli di Trieste pare compendiano, che al disopra dei meschini ragionamenti della borghesia italiana, al disopra di tendenze le quali non hanno altro scopo che quello di sopraffare gli slavi dell'Istria e del Goriziano, stanno ben più alti ideali dell'umanità ed i diritti dei singoli cittadini; i socialisti di Trieste pare abbiano finalmente compreso, che formando da 130 mila italiani e 180 mila slavi in Istria distretti elettorali tali da farne una maggioranza italiana sarebbe assolutamente un assurdo, e pare infine comprendano, che dando a Trieste un mandato di più, si ottiene maggiore probabilità che ne sorto eletto un deputato d'idee più umane — e perciò attendono agli affari propri e non sono punto disposti di fare in Istria il giuoco di coloro, cui devono combattere ogni giorno a Trieste.

Invece i socialisti di Pola dimostrano di avere un programma del tutto differente. Essi dicono di essere internazionali, ma di fatto sono nazionalisti italiani della più bell'acqua. Almeno lo è ancora uno dei loro capi, il Lirussi, che scrisse l'articolo della »Terra d'Istria« del Sabato 7 Luglio.

Senonchè noi abbiamo ferma fede, che gli slavi ufficialmente affiliati al partito socialista di Pola apriranno gli occhi ed abbandoneranno la tattica seccata finora e proveranno ai capi locali del partito socialista che, a conti bene fatti, anche là la maggioranza è slava. E non potendo assolutamente avere un collegio elettorale ove spunterebbe un socialista veramente internazionale, staranno dalla parte dei propri connazionali.

* * *

L'articolo di sopra era già dato alle stampe, quando ci pervenne la notizia di un compromesso stipulato fra l'unione italiana e quella degli slavi meridionali al parlamento. In base a tale compromesso fu accolta dalla commissione alla riforma la proposta di un sesto mandato per l'Istria, e precisamente per Pola, città e distretto, coi comuni locali di Lussinpiccolo ed Ossero. Ne ripareremo.

Le condizioni scolastiche della città di Pola.

Sotto questo titolo fu pubblicato coi tipi Boccasini di qui un foglio volante contenente statistica ed osservazioni di »Oreste« sulle scuole di Pola.

Dato il numero di fanciulli d'ambi i sessi frequentanti le diverse scuole di Pola, e la madrelingua dei frequentanti, è fatto un po' di critica ai diversi edifici scolastici, l'autore esorta i genitori non tedeschi di non mandare i propri figli nelle scuole popolari tedesche e fa appello ai cittadini di Pola e a tutti gli italiani dell'Istria, perchè s'istituiscia a Pola una scuola media italiana.

Sul primo punto siamo d'accordo col l'autore coll'aggiunta che noi esortiamo i genitori slavi di non mandare i loro figli nelle scuole popolari di altra lingua. Così verrebbe diminuito il numero dei frequentanti le scuole popolari italiane e tedesche, e queste ultime avrebbero per conseguenza più spazio ed aria, ciò che noi desideriamo di tutto cuore.

Sul secondo punto non possiamo essere d'accordo per le seguenti ragioni. I pesi pubblici che sopportiamo noi slavi dell'Istria e di Pola in ispecie sono già grandi oltremodo, senza che la provincia, e il comune di Pola in ispecie, ci desse di compenso quanto abbiamo bisogno dell'istruzione pubblica nella nostra lingua nazionale.

Circa 14.000 fanciulli slavi in Istria, obbligati a frequentare la scuola popolare, non la frequentano perchè non ne hanno. Fino a tanto, che questa partita non ci viene saldada da chi amministra i nostri proventi provinciali in Istria ed i comunali a Pola, noi dovremmo opporci al postulato di una nuova scuola media italiana per 140 mila italiani della provincia, i quali hanno già due scuole medie ed un liceo femminile il cui edificio è una splendida residenza signorile.

Pure riconoscendo all'autore il grande amore per la sua nazionalità e grande diligenza nello studio fatto, crediamo tuttavia, che l'appello ai soli italiani per una scuola media italiana a Pola, con mezzi pecuniari anche di noi slavi, non era al posto. Avrebbe dovuto fare appello anzi tutto, che si tolgano i torti fatti finora agli slavi, e poi si tenti d'accordo di riformare il ginnasio tedesco in modo equo per entrambe le nazionalità e riconoscendo la necessità di dare ai figli di questa provincia modo e maniera d'imparare anche il tedesco, senza che questo idioma debba proprio essere lingua d'istruzione.

Che cosa ne dicono gli altri.

Il locale giornale tedesco si è occupato ripetutamente del lavoro di »Oreste« sopra menzionato. Parte dal principio della necessità dei nostri figli d'imparare il tedesco, cosa questa che noi non neghiamo; ma non perciò è necessario, che la lingua d'istruzione sia la tedesca. Noi anzi siamo convinti, che un giovine avente nel ginnasio l'istruzione nella propria lingua nazionale, con tre ore per settimana e con un docente tedesco il quale conosca a sufficienza la lingua d'istruzione, farà progressi forse per nulla minori di quello che dovendo studiare tutto in tedesco.

In un'altra direzione siamo poi perfettamente d'accordo col »Tagblatt« che cioè si dovrebbe introdurre per la città di Pola l'obbligo di otto anni di frequentazione delle scuole popolari e così togliere l'inconveniente, che grande numero di fanciulli fra i 12-14 anni, senza scuola ed occupazione girino per la città e le diano l'aspetto di ciò che Pola non dovrebbe essere.

NOTIZIE.

Locali.

Istruzione.

Siamo dispiacenti, che per lo spazio ristretto del nostro giornale non abbiamo potuto pubblicare nel numero di oggi un articolo sulla scuola popolare pubblica

con lingua d'insegnamento croata a Pola. Quindi pazienza fino al prossimo numero.

Per oggi diremo soltanto, che nella scuola privata di Siana e parallela di Vincuran erano quest'anno scolastico ben 347 fanciulli. Dunque ci pare già una bella prova della necessità di pagare una scuola popolare croata con una parte di quelle imposizioni pubbliche, che noi croati ed altri slavi di Pola paghiamo alla provincia ed al Comune . . . per avere il gusto di avere un capitano provinciale che non sà ed un podestà, il quale come podestà, non vuole sapere la nostra lingua. Ça ni tako šior Lodovico i Vi šior Menigo?

Acqua.

Anche riguardo una interessantissima questione di acqua dobbiamo deferire la pubblicazione delle notizie per il venturo Lunedì.

Si tratta di una causa politica fra il comune di Pola da una parte e Michele e Giovanna Leonardelli di Gallesano dall'altra. La causa è «politica» non mica perchè i Leonardelli difendeva l'avvocato Laginja, ma perchè non la era trattata in giudizio, bensì presso le autorità politiche, cioè il capitano, la Luogotenenza e il Ministero. La questione è interessante dalla parte economica e dalla parte di diritto e la rispettiva esposizione sarà alquanto più lunga, perciò ci vuole un «Omnibus» quasi per quella sola questione, la quale interesserà i lettori di Pola ed anche altri in sommo grado. Dunque arriveremo il prosimo Lunedì.

La prognosi del tempo.

Il locale ufficio postale e telegrafico pubblicherà d'ora innanzi telegrammi della prognosi del tempo. Tale prognosi, che consiste di cinque cifre indicanti il tempo nel giorno seguente, viene aggiunta in coda al listino dei corsi e si pubblica soltanto nei giorni feriali. Per decifrarla serve una apposita chiave. Nell'ufficio postale e telegrafico trovasi affisso accanto il listino dei corsi una tale chiave di cui il pubblico stesso può servirsi per decifrare la prognosi. Chiavi sudette si vendono anche al pubblico a prezzo di 4 centesimi il pezzo. A decifrare le prognosi si addata benissimo «l'indicatore del tempo» costruito dal maestro postale Francesco Wanner in Günskirchen, dal quale può aversi al prezzo di 3 corone. Gli abbonati al telefono possono chiedere la comunicazione telefonica della prognosi del tempo verso la tassa di un fonograma.

Varie.

La morte di monsignor Pesante e la camorra.

Dall'Istria occidentale. Martedì 10 corrente furono consegnate a Parenzo alla madre terra le spoglie mortali di Giovanni Battista Pesante, canonico, protonotario apostolico e membro dell'accademia degli Agiati di Rovereto. I funerali sono stati fatti con gran pompa ed un canonico tesse gli elogi all'estinto.

La stampa «liberale» dice che l'uomo era tenuto in grande stima «anche nel campo liberale». L'Indipendente del 10 corr. dice addirittura che il defunto monsignor Pesante, «era sincero amante della nostra (leggi: italiana) nazionalità, che in molte occasioni strenuamente difese... e che pubblicò parecchie opere, tra le quali notevole quella intenta a confutare sulla base della storia le pretese degli slavi di ottenere il rito glagolitico».

Dice ancora l'Indipendente, che il defunto monsignore era per parecchi anni ispettore scolastico provinciale.

Per l'amore della verità diamo qui alcune rettifiche:

Pesante non era ispettore provinciale, ma soltanto per alcuni anni ispettore distrettuale delle scuole del distretto politico di Parenzo. Nel tempo del suo

ispettorato non solo non fu istituita nessuna scuola popolare pubblica slava in quel vasto distretto, ove ci sono ancora secondo l'ultima anagrafe almeno 12000 slavi, pei quali fino all'anno scorso non vi era un'unica scuola popolare. Si fu anche sotto l'ispettorato del defunto Pesante, che l'istruzione slava nelle scuole pubbliche popolari di Fontane, Villanova e S. Lorenzo del Pasenatico, un di ultra-quistiche, cessò del tutto.

Se questa era la strenua difesa della nazionalità italiana, allora conveniamo, che monsignor Pesante non solo era stimato dai «liberali» ma era egli stesso un «liberale» della più bell'acqua, nel senso di Trieste e Parenzo.

Le «pretese» degli slavi per ottenere il rito glagolitico, non poteva confutare «sulla base della storia» nemmeno il defunto monsignor Pesante, perchè altri, italiani veri (Muratori, Ughelli ecc.) i quali appunto perchè non erano «liberali» lasciarono scritto, come in molte chiese dell'Istria era in uso la lingua slava che è appunto «il rito glagolitico».

Osserveremo infine, che mentre monsignor Pesante nei modi o accennati «difendeva» la nazionalità italiana, faceva ciò verso gli slavi, cioè verso i più deboli e negletti i quali non si potevano difendere; ma verso i più forti era «Bezirksschulinspektor» e si serviva — per difendere l'italianità del distretto di Parenzo — della lingua tedesca.

Facilitazioni ferroviarie per le società di coltura.

Ora che le gite hanno preso una voga irresistibile pare che il ministero delle ferrovie si sia risolto — e la «Wiener Zeitung» l'annuncia — ad accordare delle facilitazioni per favorire le escursioni che società operaie di coltura fanno per la visita di esposizioni, di musei, di stabilimenti industriali o per altri scopi speciali educativi, saranno anche accordati a tal uopo treni speciali a prezzi straordinariamente ridotti.

L'andata e il ritorno si devono effettuare in società chiusa e la durata della gita non deve oltrepassare le 24 ore. Rimane riservata per ogni singolo caso la concessione di tali treni speciali e sono da rivolgere relative domande almeno otto giorni prima della stabilita escursione alla direzione della ferrovia di stato del distretto, in cui ha da essere effettuata la gita.

I bagagli a mano nei vagoni ferroviari.

L'i. r. ministero delle ferrovie, in seguito a ripetute rimostranze perchè nei carrozzoni per passeggeri si introducevano bagagli a mano, scatole, pacchi ecc. in quantità straordinaria, ha emanato alle Direzioni delle Ferrovie dello Stato, alla Direzione d'esercizio di Czernowitz ed alle amministrazioni delle Ferrovie private dell'Austria, un dispaccio nel quale, richiamandosi al relativo paragrafo del regolamento d'esercizio, è detto che nei carrozzoni per passeggeri non si possono portare che oggetti piccoli e leggeri, i quali possono venire collocati nella rete che sta a disposizione del vigliatore al di sopra del posto da lui occupato.

Non è pure permesso di collocare bagagli a mano sopra o fra i sedili, nei corridoi o sulle piattaforme, e perciò si raccomanda urgentemente una più stretta applicazione di quel paragrafo e ciò nell'interesse del pubblico viaggiante. Le direzioni ferroviarie vengono quindi invitate a non permettere che i viaggiatori portino seco nei carrozzoni bagagli a mano voluminosi o pesanti o che, se vi fossero già introdotti, di disporre al più presto possibile vengano allontanati e trattati come bagaglio.

Nello stesso tempo è raccomandato di usare il massimo riguardo verso i viaggiatori nell'applicazione di tale disposizione, di fare affiggere in luoghi adatti il relativo avviso, perchè il pubblico viaggiante possa essere edotto, e di impartire le istruzioni necessari, al personale ferroviario.

HRVATSKA STRANA.

Što hoće još Talijani?

Najnoviji postupak naših Talijana u odboru za izbornu reformu posvema je raskrinkao ove licumjere, te prave grobare svake narodne slobode i napredka. Poznati «sar tutto» zastupnik Bartoli počeo je u odboru za izbornu reformu obstrukciju kilometričkim govorima prigodom rasprave o razdiobi izbornih kotara za Kranjsku. Izjavio je dapače, da će Talijani upotriebiti sva moguća sredstva, samo da bude pokopana ova mala slobodština, što ju austrijska vlada hoće da daje svojim narodima. Naveo je kao razlog tomu, poznate fikse ideje Talijana, a u istinu preuzetnosti i obestne zdrovitosti, da ovim zakonom hoće vlada Talijana uništiti i ugušiti njihov razvitak, tom izbornom preosnovom bit će im otet njihov zakoniti posjed.

Talijanska gospoda htjela bi i nadalje guliti, gječiti i zapovjedati većini pučanstva, što obitava u austro-uhirskom Primorju, htjela bi i nadalje uzdržati u vlasti svakojakim nepoštenim i dapače hajdučkim načinom stečenu moć — što oni nazivlju «zakoniti posjed». Sada, kad je državna vlada pokazala malko pravednosti prema našem narodu, sada hoće ti lažni liberali da u zametku uguše ovo nešto pravice, koje nam vlada, obvezana zakonom, dava, a koje je našem narodu davno morala dati, da nije kršila zakon, koga je sama stvorila i koja je postavljena zato da taj zakon strogo čuva i vrši. Zato se Talijani dižu proti svemu što je pošteno i plemenito. Dok je vlada u zajednici s Talijanima, ili bolje dok su Talijani uz pomoć a svakako iak uz privolu vlade provadjali tako državne temeljne zakone, da su u svakoj prilici očitom povriedom uporabljivali na našu štetu i propast, a s druge strane opet gdje nisu dostajali državni zakon, koga nam otmu narodni život, narodno bivstvovanje, tad su Talijani znali stvoriti druge nove zakone proti postojećim državnim zakonima samo da ubiju svako naše narodno pravo i naš narodni napredak, e onda je išlo sve liepo i gladko, pošteno i plemenito, te je sredovječna talijanska sinjorija zadovoljno gladila b adu i podkoživala se na račun Hrvata i Slovenaca. To sve se događa u ime tobožnje kulture, to je njihova provjersnja i čovječanska misija među našim narodom. Naravno je da bi sinjorija, da tobože zabašuri zaštitništvo i pomoć c. k. austrijskih vlada kadkada na nju graknula, za objesiti prostotu, ali je pak često — kao razmaženi deran — znala poigrati se majčićom Austrijom, a kad bi se ova zabrinuto razmaženim zagrozila i blago ukorila ih, tada bi joj se prpošni deran u brk narugao, dapače pošakljajao majčiči kojom petardom ledja. Austrijski činovnici, kojima je bila povjerena sudbina našega naroda, proglašali su sve ove nepodobitine, nezakonitosti i otimačine talijanskih fra-seura, pukom igrarijom dječurljije. Za austrijsku vladu ovo su igrarije, koje teško čuti i snosi naš narod. Nije dakle čudo, da u svojoj preuzetnosti, neznaju, već ni sami Talijani što bi. To pak plaća svu ovu «sajpljenost i zagriženost» vlada do našeg naroda, to je mukotrpni hrvatski i slovenski puk u Istri. Tendencija Talijana u našoj pokrajini sve se jasnije očituje. Provdjanjem zakona na našu štetu a na isključivu korist Talijana, do-

vele su austrijske vlade Talijane u takovo stanje, u kojem ne kriju više svojih težnja. Sve talijanske «Lege», «Dante Alighieri», «Pro Patria», «Patria» itd. nisu ni u daleka toliko pripomogle irredentizmu austrijskih Talijana, koliko uskraćivanje prava, razvitka i napredka hrvatskog i slovenskog naroda, onih prava i slobodština, koje su nam državni zakoni zajamčili.

Prvaci našega naroda svagdje su upozorivali nadležne faktore na ove težnje, ali bez uspjeha, jer mjesto priznanja bacali im klipove pod noge i ugušiti nastojali su im svaki slobodni dah, napor u obrani prava svoga naroda. Zato i je njihova borba bila dvostruko teška: boj proti otimačima našeg narodnog imena i jezika i boj proti kršteljima zakona. U toj borbi živimo i sada; tu borbu nastavit ćemo i u buduće, jer naš narod, tradicionalno vjeran i odan svojevomu vladaru, tu vjernost i odanost uzdržao je takođerj svojevomu hrvatskom imenu i jeziku, za što sve spreman je i nikada se nije žacao i svoju glavu dati.

Naši pak zastupnici, ne dvojivši upotriebit će sva zakonita sredstva, da se arogantnoj aždaji Talijanstva stane na glavu i neće dopustiti da nitko pozmaje gradiju drugomu slobodu na našim ruševinama. Prava i slobodština mora steći i Hrvat i Slovenac, ta prava dana su im od Boga i nema ljudske sile, koja bi je mogla uništiti. Hrvatska krv znala je obraniti prava i ime drugih, još bolje znat će obraniti vlastito svoje!

VIESTI.
Mjestne.

Zaključak školske godine Družbine škole u Puli.

U subotu dne 14. o. mj. zaključila se školska godina na četverozrednoj mješovitoj pučkoj školi Družbe sv. Cirila i Metoda u Puli sa pjevanom službom božjom, zahvalnicom i razdiobom školskih viesti. Tekom ove škol. godine, pohadjalo je školu u Puli 252 dječaka i djevojčica, i to 133 dječaka i 119 djevojčica. U usporednici u Vinkuranu bilo je u svemu 95 dječaka i djevojčica, i to 54 dječaka i 41 djevojčica.

U školi u Puli poučavale su četiri učiteljske sile i to Ernest Ulešić, ravnatelj, Marijana Majer, Ruža Benigar i Božo Piko; u Vinkuranu: Ivka Šostarko. Vjeornauk u školi u Puli poučavao je v. l. g. Antun Polutnik, a na onoj u Vinkuranu v. l. g. pop Ive Barbačić, župnik u Pomeru.

Upisivanje za slijedeću škol. godinu bit će dne 14. 15. i 16. septembra od 9—12 sata u jutro i od 2—5 po podne. U sponumentu danima imadu se iznovice upisati sva djeca kojima za jur polazila školu. Za novo nadošle učenike donasaju roditelji ili školski svjedodžbu o ciepljenju kozica i krsni list, odnosno izvadak iz župničkih knjiga, koji se u školske svrhe dobiva besplatno.

Nova školska godina 1906./1907. započinje 17. septembra.

Iz c. i kr. ratne mornarice.

U četvrtak opremljen je za službu ratni brod «Lacroma» na dispoziciju zapovjednika mornarice admirala grofa Montecuccoli-a. Isti brod odputovao će još ovog tjedna sa zapovjednikom ratne mornarice u Dalmaciju, gdje će se pridružiti ostaloj eskadri. Sa broda «Lakroma» prisustvovat će nadvojvoda Fanjo Ferdinand velikim pomorskim vježbama, koje će biti oko Gruža i Dubrovnik dne 13., 14. i 15. septembra o. g.

Razne.

Zaključak škol. godine na hrvatskoj gimnaziji u Pazinu.

U subotu dne 14. o. mj. zaključila se školska godina c. k. državne gimnazije u

Pazin s hrvatskim naukovnim jezikom. Koncem godine bilo je na tom zavodu 223 učenika u sedam razreda. Učiteljskih sila bilo je 13. Po uspjehu dobilo je 27 prvi red s odlikom, prvi red 144, pripušteno popravnom ispitu 37, drugi red 9 a treći red 4.

Početkom nastajne škol. godine 1906.—1907., koja će početi dne 18. septembra svečanom službom božjom u crkvi Franjevačkoj u 9 sati prije podne, otvara se osmi gimnazijalni razred, te će tako i ovaj naš zavod biti podpun.

Popravni i naknadni ispiti držat će se 16. 17. i 18. septembra.

Upisivanje novih učenika za I. razred na c. k. velikoj državnoj gimnaziji u Pazinu za nastajnu škol. godinu 1906—1907. obaviti će se dne 16. srpnja i 16. i 17. rujna t. g., a prijavitni ispiti biti će dne 16. srpnja i početkom nove škol. godine dne 17. rujna. Tko želi biti primljen valja da se prijavi od 8—12 sati prije podne u gimnazijskom upraviteljstvu u pratnji roditelja ili njihovih zamjenika te ima donijeti sa sobom krštenicu (biljegovanu), kojom će dokazati, da je navršio desetu godinu života ili da će ju navršiti do 31. prosinca 1906. Ako je pohađao pučku školu, ima prikazati i svjedodžbu polaznicu, propisanu minist. naredbom 7. travnja 1878. broj 5436.

Na prijammnom ispitu za I. razred zahtijeva se: a) iz nauka vjere onoliko, koliko je propisano za prve četiri školske godine pučkih škola; b) iz hrvatskoga jezika okretnost u čitanju i pisanju, poznavanje pravilnih oblika, vještina u razglabanju proste i raširene rečenice, najglavnije o pravopisu i razgovora; c) iz računarstva četiri glavne vrste računa sa cijelim brojevima pismeno i usmeno.

Svaki prijammnik ima platiti pri upisivanju 4 K 20 h za upisarinu i 2 K kao primos za učila.

Nemoć jednog našeg rođoljubca.

Kako nam javljaju iz Beča, zaslužni občinski načelnik kastavski g. Kazimir Jelusić, koji već dulje vremena boluje na želudcu, podvrgao se je dne 9. o. mj. u sanatoriju Fürth u Beču teškoj operaciji. Operirao ga je uz pomoć drugih liječnika dvorski savjetnik baron dr. Eiselsberg, koji kaže da je operacija ispala posve dobro, te imade stalne nađe, da će omiljeli gospodin načelnik posvema ozdraviti. Dao Bog, da se to zbudje što prije!

Javni politički sastanak.

Na želju vriednih Livadačana i Oprtaljaca, držati će političko društvo za Hrvate i Slovence u Istri dne 22. t. mj. u 3 sata po podne u Livadama u prostorijama Društvene škole javni sastanak.

Između drugih govorit će na sastanku zastupnik prof. Matko Mandić o izbornoj reformi.

Posjet ratnih eskadra.

Sredinom agusta doplovit će na Rieku austro-ugarska eskadra, a početkom septembra englezka. U čast jednoj i drugoj priredit će riečka pomorska vlada svečanosti. I riečka občina sprema velike svečanosti za vrijeme boravka obju eskadra.

Austro-ugarska eskadra nakon pozdrava sa englezkom eskadrom, odplovit će u Opatiju, gdje će ostati usidrena nekoliko dana.

Gimnazija janjičara u Pazinu.

Ove godine je talijanska prkos-gimnazija u Pazinu talijanskim načinom proslavila prvu maturu. Pod imenom tobože pazinskih građana, priredila je neslavna istarska junta prvim maturantima posljednjeg hranjenje, kao što je potom i žuljevima istarskog kmeta nečasno hranila iste kroz sedam godina. Isti posao nastaviti će i dalje, samo da što više odgoji janjičara, koji će zadonji krivom talijanskom kulturom navaljivati na svoj rod i jezik i pljuvati u majčino mlijeko. Tko bude želeće navaljivao i sramotio rođenu majku

i otca, taj će biti obilnije nagradjen. Tako nagradjuje istarska junta. Da vienac bude podpuniji, dala je ista ta junta na zadnjem hranjenju svojih janjičara tobože sakupiti 800 kruna za zloglasnu »Legu«, osamstotina kruna, koje im je valjda dala od novaca, koje je nametnutim nametima tobože zakonito ubrala od istarskog kmeta. I ovo se sve događa u Austriji za odgoj mladeži a za lažnu talijansku kulturu.

E pa peka im bude; da nemaju janjičara, malo bi ih bilo. Mi ćemo kročiti i dalje u obrani naših prava. Venecija nije mogla satrii kroz tolika stoljeća, te svjestni naših narodnih prava, neće nas satrii ni Talijani sa svim austrijskim vladama, jer Hrvat i Slovenac u Istri uvjido je napokon tko mu je prijatelj tko li neprijatelj, te prema tomu će se ravnati i neće više spašavati druge, da za uzdarje dobjie batine i lance.

Promjene u krčkoj biskupiji.

Veleč. g. Andrija Antončič, do sada upokojen u Velom Lošinju, imenovan je kapelanom u Baški; veleč. g. Andrija Juranić, do sada kapelan u Baški, imenovan je kapelanom u Vrbinu sa sjeđistem u Risiki, namjesto veleč. gosp. Josipa Brusica, koji je privremeno upokojen u Vrbinu.

Smrtan udarac koruškim Slovincima.

U odboru za izbornu reformu ovih dana je primljen predlog bivše Gautschove vlade glede razdiobe kotara u Koruškoj. Po tom predlogu koruški Slovinci u buduće neće imati nijednoga zastupnika na carevinskom vieću. Slovenac u Koruškoj imade 120.000. Nasilna i sljeparska službena statistika snizila je taj broj na 90.000, ali i ovim službeno konstatovanim Slovincima oteto je svako pravo. Na papiru imali bi doduše dobiti jednog zastupnika, ali uslied izborne geometrije neće zaista dobiti ni jednoga. Njemačke su stranke u odboru sve učinile, da opljene koruške Slovence, a pomogao im je vodja socijalne demokracije dr. Adler. U odboru su slovenski zastupnici dr. Ploj i Plantan predlagali takovu razdiobu kotareva, da bi slovinci dobili dva mandata. premda bi ih po broju stanovnika išla tri zastupnika. Ti su predlozi odbijeni sa 26 protiv 19, odnosno sa 23 protiv 22 glasa. Primljen je vladin predlog, koji znači smrtan udarac za koruške Slovence.

Za školu u Ripendi.

Za školu u Ripendi stigli su nadalje ravnateljstvu Društve sv. Cirila i Metoda za Istru slijedeći prinosi:

Od veleuč. g. dra Matka Laginje K 6. Od Josipa Stangera, pravnika u Gracu K 22/72, sabranih među vriednom sveučilišnom mladeži, te od g. Martina Diminića — Karpan K 5. Ukupno K 33/72. Zahvaljujuć plemenitim darovateljem najsrdačnije preporučamo narodnoj ljubavi ovu našu školu, koja će biti najboljim odgovorom onim, koji nastoje kako bi već u zametku osjetili njezin osnutak. Napried za školu u Ripendi!

Konac zasjedanja delegacija.

Austrijska delegacija zaključila je svoj rad 6. o. mj. Između ostalih prihvatila je rezoluciju, kojom se austro-ugarski predstavnici na budućoj mirovnoj konferenciji u Haagu upućuju, da kod razprava što pomirljivije sudjeluju i da sve eventualne predloge glede sniženja vojničkih naoružanja što odlučnije podupiru.

Ugarsko-hrvatska delegacija držala je zaključnu sjednicu 7. o. mj. Zajednički ministar financija barun Burian izporučio je delegaciji previše priznanje i zahvalnost za brzo i valjano rješjenje zajedničkih zak. osnova i za pri tomu izkazovanu patriotsko nastojanje. U zaključnom govoru naglasio je predsjednik težnju za samostalnošću Ugarske te je završio ključić domovini i kralju.

Vrlo pohvalno.

Učenici IV. razreda gimnazije u Splitu sakupili su međusobno za družbu sv. Cirila i Metoda za Istru kruna 104/38, koju su svotu poslali ravnateljstvu družbe u Volosko. Svaka čast i hvala plemenitoj mladeži našoj!

Izdanja »Maticе Hrvatske« za godinu 1906.

»Matica Hrvatska« izdat će za g. 1906.: A. Redovna izdanja: 1. dr. Albert Bazala: »Povjest filozofije«, I. 2. dr. Rudolf Horvat: »Najnovija hrvatska povjest 1780. do 1883. (Nagradjeno iz zaklade A. pl. Vuščića). 3. »Hrvatsko kolo«. Naučni književni zbornik. II. 4. V. Novak: (Pripoviest iz ostavštine bez naslova). 5. Ilija Ujević: »Dokonice«. 6. P. D. Marušić: »Ličničkovi zapisci«. 7. M. Gorkij: »Izabrane pripoviesti«. 8. Slovenska antologija (pod uredništvom dra F. Hešića). 9. »Kolo Hrvatskih Umjetnika«. Zbornik hrvatskih umjetnina. I. (Folio). — B. Nakladnine: 10. dr. F. pl. Šišić: Hrvatska povjest. I. (Od najstarijega doba do god. 1526.). (Mala knjižnica I.) II. dr. N. Andrić: Od ilirizma do akademije. Poviest hrvatske književnosti petoga i šestoga decenija. (Mala knjižnica II.). 12. Glas Maticе Hrvatske (čitavo godišnje uzvanje). Za »Hrvatsko Kolo« bile su nagradjene ove radnje: Prvom nagradom od K 300 nagrađjena je radnja Jakova Marinkovića, učitelja u Zadru, pod naslovom »Dorina«. Drugom nagradom od K 200 nagrađjene su na jednake dijelove ove radnje: Josip Draženović: »Iz uspomena (Crlice) i Beralt Herma (Alberto Weber i Hermina Brkić): »Ivan od Pomuka«, dramska legenda u jednom činu. Trećom nagradom od K 200 nagrađjena je radnja dra F. Hešića: »Kačić Miošić u Slovenaca«, književna studija.

Iz književnog društva sv. Jeronima.

Mjesto pokojnoga Cvjetka Rubetića izabran je predsjednikom društva sv. Jeronima prečastni g. kanonik Pavao Leber, a mjesto g. Milana Fabijanovića, koji se je iz zdravstvenih razloga zahvalio na časti odpravnika, izabran je odpravnikom g. Josip Medved, učitelj u zavodu za gluhiome.

Trgovina vinom.

Uslied potresa i s njim buknuloga požara uništena su sva veleskladišta vina u Zaru Francisku, gdje su najznamenitije trgovačke kuće vinom imale svoje skladište. A tim je znatno skočila cijena kalifornijskom vinu. Kako javljaju iz Londona, a vrlo je vjerojatno, da će potežkoća, da se održe jeftine cijene američkim vinu, izazvati mnogo veće traženje drugih stranih vina. S toga prenite se i vi dalmatinski i istarski vinogradari i vinotrzci. Evo vam sada baš liepe prilike, da se okoristite njome i da uznađojte potražiti dobrih trgovinskih sveza za prodaju vina u San Francisko i u Kaliforniju u obće.

Kako se griješnik kajje.

Veliki župan varaždinske županije polazeći u mirovinu, razaslao je ove opronicе: »Polazeći previšnjom dozvolom na vlastitu molbu radi narušena zdravlja u mir i djeleći se uslijed toga sa županijom varaždinskom i gradom Varaždinom nakon dvadesetogodišnjeg javnog djelovanja, preporučujem se u prijateljsku uspomenu uz najsrdačniji »s Bogom«. R u b i d o.«

Za vječnu spomen, da je nekad bio velikim županom u Hrvatskoj i barun Rubido, štampamo ovo, i da odpočine u u miru, a hrvatski će narod preko njegovih zasluga i djela preći sa spuzvom.

Proročanstvo o sudbini Srbije.

Srbski državnik Čeda Mijatović, koji je dulje vremena bio londonski srbski poslanik, opisao je konac Obrenovićeve dinastije u nekoj reviji Među inim pripovieda o nekom proročanskom čudo-viđu. Neki seljak, imenom Mata Krana, dohitio je god. 1868. dne 29. svibnja iz svoga sela u grad Źiicu i stao po ulicama vikati: »Kneza hoće da ubiju, idite pomozite mu.« Isti dan pod večer donio je beogradski brojav viest, da je Mihajlo Obrenović umoren. Policija je odmah Kranu preslusala i uvidila, da izmedju njega i ubojica kneževih nemože biti nikakvog saveza. Policija je stala izpitivati Matu i on je govorio kao da ima vizije. Pripoviedao je najintimnije doživljije Obrenovićeve obitelji, koji su se kasnije doista dogodili. Osobito je točno označio povjest vladavine Milanove i Aleksandrove i svršetak Obrenovićeve dinastije. Za Petra Karagiorgjevića, koga je imenom označio, reče, da će vladati tri godine i onda izčeznuti, jer će jedna inozemna vojska doći u Srbiju i narod će mnogo trpiti. Na koncu će iz naroda proizaći čovjek, koji će inozemce izagnati, te srbski narod ujediniti pod svojom vladavinom. Cielo proročanstvo je zapisnički ubijezeno. Kad se je god. 1889. dne 19. veljače kralj Milan zahvalio na prietolju, a ministri su bili s tim silno nezadovoljni, reče kralj Milan: »Ne čudim se, što ste se vi radi moje odluke toliko uzrujali; ali čudim se Mijatoviću, koji je znao, da se to mora dogoditi«. Mijatovića su ministri izpitivali, što to znači, na što im on pripovieda, da je čitao zapisnik Kraljinog proročanstva, koji je izričito rekao, da će se kralj Milan zahvaliti i zemlju ostaviti. Taj zapisnik čitala je i kraljica Draga još nekoliko dana prije svoje tragičke smrti.

Tko želi kupiti!
Prodaju se 2 kuće u međulinjskoj ulici u Pulj br. 89 i 92, jedna imade zgodne prostorije za dućan.

Širite i kupujte Omnibus

Odlikovani s 3 srebrnim kolajnama u Gorici godine 1891. 1894. 1900.

Častna diploma i zlatna kolajna u Vidmu godine 1903.

Zlatnu kolajnu i zastavni križ u Rimu godine 1903.

J. Kopač

Svijecarna na paru
J. Kopač, Gorica, ul. Sv. Antona b. 7.

Preporuča pred. svećenstvu, crkvenom starešinstvu, p. n. »slavnom občinstvu svijeće iz prijesnog pčelnoga voska. Kilogram po K 5.— Za prijesećam s K 2.000. Tamjan Myrrhae, Styrax, fitija i stakla za vječno svjetlo po jeftinjoj cijeni. Gg. Trgovcima preporučam svijeće za pogrebe, za božićno drveće, vošteni svijeći i med najjeftinije vrsti uz veoma niske cijene. Žuti vosak kupujem u svakoj množini po najvišoj dnevnoj cijeni.

Na zahtjev šaljem cijenik franko.

MAGGI'S SUPPEN- und SPEISEN- WÜRZE

Ist einzig und albewährt, um schwachen Suppen, Saucen, Ragouts, Gemüsen etc. augenblicklich überraschenden, kräftigen Wohlgeschmack zu verleihen. — Sehr ausgiebig, daher nicht überwürzen!
Zu haben in allen Kolonial-, Delikatesswaren-Geschäften und Droguerien.
In Flaschen von 50 Heller an.
Originalfläschchen werden billigt nachgefüllt.

Hrvati!
Kupujte žigice
Družbe sv. Cirila i Metoda za ispru.

OLOVKE
u korist družbe sv. Cirila i Metoda
dobivaju se u
tiskari **Laginja i drug. u Puli**
prije (J. Krmpotić i dr.)
uz cenu od 2 do 10 para.

Wetterbericht
des k. u. k. hydrograph. Amtes in Pola
von Heute 7 Uhr früh.

FOLA: Barometerstand 631
Temperatur Celsius + 19.0
Wind NW,
Bewölkung 1
Seegang (0—5) 1
Regenmenge 0 mm
POREN: Barometerstand 62.6
Temperatur Celsius + 19.4
Wind NW,
Bewölkung 3
Seegang 2
Regenmenge 0 mm

Vlastnik i izdavač: Tiskara **LAGINJA** i dr.
Odgovorni urednik: J. Kusák.

Notiziario d'affari.
Mali oglasnik - Kleiner Anzeiger

COMPRA E VENDE mobili usati in
buono stato. Informarsi presso F. Bar-
balić, Via Circonvallazione 35, pianoterra.
CASSONI di diverse grandezze vendonsi
a prezzi convenienti. Rivolgersi all'am-
ministrazione dell'«Omniabus».

DIFFONDETE L'«OMNIBUS»



SKLADIŠTE
Glinenih peći, komina, štednjaka, te željeznih komina
tvrdke

Josip Potočnik -- Pula.

Specijaliteti: Glinene peći trajnim žarom, Peći „Multipli-
kator“ zvane, Glinene peći, Automatske peći
Glinene peći na plin i komini na plin **Štednjaci na plin i ugljen**

Kace za kupanje — Oblaganje stiene

Pločenje sa mozaikom i „klinker“ pločama
PATENTIRANE POSTAVE KOMINA.
Skladište emajlovanih pećnjaka, ploče za stiene probući, modri pećnjaci za štednjake i za probući.
Glavna prodavaonica i skladište: **CORSIA FRANCESCO GIUSEPPE, br. 6.**

Istrianer Weinbaugenossenschaft
in
POLA
hat stets am Lager Istrianer und dalmatiner Weine bester Qualität

Istrianer rot und weiss
Weine von 36 bis 40 K

Roter Terranowein I. Qua-
lität 44 — 48
Muskateller weiss 50 — 60
Muskat dessert hochfein 100 — —
Lissaner Vugava 70 — —
Dalm. Blutwein 50 — —
Opollo 44 — —
hochfein 50 — —

Alle Preise verstehen sich per 100 Liter
franco POLA. Weinproben werden auf Ver-
langen in die Wohnung gestellt. Bestel-
lungen können mündlich in Komptoir
Clivo S. Stefano Nr. 9., parterre, brieflich,
oder telefonisch (Tel. Nr. 26.) erfolgen
und werden sofort ausgeführt.

Gesetzlich geschützt.
Jede Nachahmung u. Nachdruck strafbar.

Allein echt ist Thierry's Balsam

nur mit der grünen Nonnenmarke.

Attherühel, unbluttreffbar gegen Verdauungsstörungen,
Magenkrämpfe, Kolik, Katarrh, Brustleiden, Influenza etc. etc.
Preis: 12 kleine oder 6 Doppelflaschen oder
1 gr. Spez. Flasche mit Patentverschluss K 3 — franko.
Thierry's Centifoliensaibe alibevannt als Non plus ultra
gegen alle noch so alten Wunden, Entzündungen, Verletz-
ungen, Abszesse und Geschwüre aller Art.
Preis: 2 Ueigl. K 3.60 franko versendet nur gegen Voraus-
zahlung Nachnahmeweisung.

Apoth. K. A. Thierry in Pragrad bei Rohitsch-Sauerbrunn.
Die Beschreibung mit Tausenden Original-Dankschreiben gratis u. franko.
DIPOT: In den meisten grösseren Apotheken u. Medicinal-
Droguerien.

Tko!!!
pošalje poštom unapried
= 10 kruna, =
dobiva franko u kuću sliedećh
40 knjiga.

Pazite! Neproпустite naručiti!
50 satjivih predmeta, kojimi
se može ugodne pozabaviti
odmah carobnjaka. Svatko
je odmah carobnjak.
Unapried poštom poslano
samo 6 kruna.

Samo kratko vrijeme!

1. Ljubid: »Matija Gubec«. 2. David: »Ladni
barun«. 3. Tomasić: »Crtice«. 4. Mark Twain:
»Zvuci iz Amerike«. 5. Milić: »Vražja četa«. 6.
Strok: »Spajana priprijetnja«. 7. »Dosta jedan
je Boga«. 8. Hoffmann: »Svatko je svoje srce
kovač« (vezano). 9. Pažur: »Obstar jelačić«. 10.
Sienkiewicz: »Bartek pobjeditelj« (novi). 11.
»Život kraljice Jelisave«. 12. Širola: »Pomrkeni
računici«. 13. S. K.: »Spomen pjesme«. 14. Czaj-
kowski: »Skaložob u kuli sa sedam tornjeva«. 15.
»Pustolovine Petrice Kerempuh«. 16.
Frey: »Na bijegu«. 17. »Storna«. 18. Peldimira. 18.
Širola: »Devet izvornih pripovijestki«. 19. Širola:
»Šikanova djeca«. 20. Laszowski: »Ribnik«. 21.
Širola: »Miraz«. 22. Tražimir: »Sjaj danice ilirske«. 23.
Pastorić: »Rusko-japanski rat«. 24. Mija-
tov: »Život hajduka Udmanica«. 25. Pažur: »Seljaka
buna«. 26. Burdo: »Zgode i putovanja Stanleya«. 27.
Kremerić: »Novelice i Noveltice«. 28. Grigo-
rović: »Plinki«. 29.—40. Harabasić: »Vijenac
pripovijesti, romana i pjesama« (12 knjiga).
Tko šalje unapried 1 krunu 20 filira, dobiva
»Zlatne ribice«, galeriju slika.
Novce molim unapried poslati knjižari i papirnici

SAMO 22 kruna Najnoviji **SAMO 22 kruna**
FONOGRAF
badava k tome 6 igraćih valjaka.
Najljepša zabava u obitelji, društvena itd. igra
sve najljepše opere, operete, valčke itd.
Cijena svakom posebnom valjku samo K 2.40.

Panorama (mekaničko mijenjanje slika)
samo za muske 50 foto-
grafija sve su slike čiste
i plastične.

Kompletna panorama sa 50 fotografija
samo K 3.50 samo.
Skućitja čarobnih predmeta, sa predmetima i
knjigom za priredjenje čarobničkih predstava
samo K 3.20.
Sve naručbe obavljaju se samo uz pouzdoće
ako se novac unapried pošalje, onda doćih
prima predmete franko u kuću.
Sve naručbe molim upravitri na toćnu adresu

Ferd. Strmecki ml.
Zagreb, Frankopan-ka ulica br. 2.

ISTARSKA POSUJILNICA u PULI

Prima zadržare, koji uplaćuju zadružnih dielova jedan ili više
po kruna 20.

Prima novac na štednju od svakoga, ako i nije član te
društva, plaća od istoga 4 1/2 %.

Vrača na štednju uložene iznose do 1000 K bez predhodnog
odkaza, a iznose od 1000 K
ako se nije kod uloženja snjglasno ustanovio veći ili manji rok za
odkaz, uz odkaz od 8 dana.

Zajmове (posude) daje samo zadržarom, i to na hipoteku
ili na ušjenice

Uredovni sati svaki dan od 9—12 sati prije podne 1 3—6 sati
poslie podne; u nedjelju i blagdane
osim julija i augusta mjeseca od 9—12 prije podne.

Društvena pisarna i blagajna nalazi se u Clivo S. Stefano br. 9,
prizemno desno, gdje se dobivaju pobliže
informacije.

Ravnateljstvo.

HOTEL BALKAN -- TRST

KAVANA i REŠTAURACIJA

NOVA ZGRADA, 70 elegantnih soba
električna rasvjeta, kupelji, ciene umjerene.

POČKAJ i KÖGL.